Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

IX COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DI CONTROLLO E GARANZIA

Bilancio, Programmazione e Controllo, Risorse Umane, Anticorruzione, Legalità e Trasparenza, Avvocatura civica, Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Seduta del 11 giugno 2026

Verbale n. 11 IX Commissione

L'anno 2026, il giorno 11 del mese di giugno alle ore 16.00, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente della IX Commissione Consiliare Enrico Turrin, si è riunita a Palazzo Moroni presso la Sala Consiglio.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seduta è dichiarata **pubblica.**

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
TURRIN Enrico	Presidente	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
MENEGHINI Davide	V.Presidente	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
BARZON Anna	Componente	P	PEGHIN Francesco Mario	Componente	A
GABELLI Giovanni	Componente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	A
CACCIAVILLANI Bruno	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A
NALIN Marta	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Capogruppo	P
PASQUALETTO Carlo	Componente	A	BIANZALE Manuel	Capogruppo	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- Il Capo Settore Risorse Finanziarie dott. Pietro Lo Bosco,
- Il Responsabile del Servizio "Bilancio e Gestione spesa" presso il settore Risorse Finanziarie dott. Antonio Mario Montanini,
- Il Capo Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura avv. Laura Paglia,
- Il Capo Servizio Contenzioso civile e penale Sett. Serv istituzionali e Avvocatura avv. Vincenzo Mizzoni.

E' inoltre presente l'uditore sig. Michele Russi.

Segretaria presente e verbalizzante: Grazia Capodivento.

Alle ore 16.05 il Presidente della IX Commissione Enrico Turrin, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti: e ordine del giorno:

1. Esame della proposta di Delibera GC 2026/336 del 04/06/2026: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZA ESECUTIVA".(Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura)

2. Esame della proposta di Delibera GC. 2026/358 del 09/06/2026 :"SENTENZA DEL TAR VENETO N.822/2026: APPELLO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PROPOSTO DA Z.A. + ALTRI C/COMUNE DI PADOVA + ALTRI. AUTORIZZAZIONE A RESISTERE (R.G. 4143/2026)."(Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura)

3. Varie ed eventuali

Presidente Turrin	Saluta e ringrazia i presenti. Apre la seduta procedendo con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza, illustra brevemente i punti dell'ordine del giorno. Cede la parola all'avv. Mizzoni.
Avv. Mizzoni	Illustra tre posizioni, relative rispettivamente a una sentenza del Tribunale di Padova, a una sentenza della Corte d'Appello di Venezia e a una sentenza del TAR Veneto. La prima controversia riguarda il provvedimento di decadenza e l'intimazione di rilascio di un alloggio ERP. Il provvedimento era stato adottato in relazione al superamento dei limiti ISEE previsti per la permanenza nel rapporto. Nel corso del giudizio era stata disposta anche una consulenza tecnica, che aveva riscontrato uno sforamento, seppure contenuto, del limite. La decisione ha tuttavia accolto il ricorso sulla base di una diversa qualificazione giuridica del rapporto, profilo sul quale, secondo quanto riferito dall'Avvocatura, il contraddittorio processuale non si era precedentemente concentrato. L'Amministrazione non condivide la motivazione e ha già proposto appello avanti la Corte d'Appello di Venezia. Trattandosi comunque di sentenza esecutiva, viene riconosciuto il debito relativo alle spese di lite, pari a euro 3.043,24, salvo eventuale recupero all'esito del giudizio di appello. La seconda vicenda trae origine dal contenzioso promosso nel 2015 dal titolare di un'attività commerciale lungo via Plebiscito, in relazione alle barriere antirumore installate dall'Amministrazione a tutela dei residenti della zona. Viene ricordato che, prima dell'insorgere del giudizio, il Comune aveva cercato una soluzione che contemperasse l'interesse del privato con quello della collettività, valutando anche barriere meno invasive. Il contenzioso si è sviluppato attraverso più gradi di giudizio e si è concentrato, in particolare, sull'applicabilità delle norme in materia di distanze. Dopo il giudizio di Cassazione, la causa è stata riassunta avanti la Corte d'Appello di Venezia, che con la sentenza n. 1076/2026 ha disposto la rimozione delle barriere, respingendo però le richieste risarcitorie del privato. Le spese dei diversi gradi di giudizio sono state poste per un terzo a carico del Comune, con compensazione dei restanti due terzi; l'importo complessivo da riconoscere, comprensivo delle spese di C.T.U., è pari a euro 16.417,66. L'Avvocatura riferisce che l'Amministrazione intende proseguire il contenzioso in Cassazione e tentare di ottenere la sospensione dell'efficacia del provvedimento di rimozione, in considerazione dell'interesse generale sotteso alla presenza delle barriere e dei possibili effetti che la rimozione anche di un singolo tratto potrebbe determinare sulla continuità della protezione acustica. Nel breve confronto che segue viene chiarita la collocazione delle barriere, in prossimità del semaforo e dell'attività commerciale interessata. Viene inoltre ricordata la presenza di un asilo nelle vicinanze e il fatto che l'installazione delle barriere era originariamente derivata dalle segnalazioni degli abitanti della zona. Gli uffici tecnici hanno già effettuato un primo sopralluogo. La terza fattispecie riguarda il ricorso presentato dal titolare di un pubblico esercizio di via Euganeo contro un provvedimento sanzionatorio relativo al rispetto dell'orario massimo di apertura del locale. L'Avvocatura riferisce che il TAR ha valorizzato il particolare momento di transizione della disciplina applicabile, ritenendo ragionevole la posizione dell'esercente nel periodo in cui il quadro regolatorio era ancora in evoluzione. Il Comune è stato condannato al pagamento delle spese di lite per euro 2.990,00, cui si aggiungono euro 650,00 a titolo di rimborso del contributo unificato.
Presidente Turrin	Ringrazia, ricorda che il secondo punto dell'ordine del giorno era già stato esaminato, per gli aspetti tecnici, dalla competente Commissione e invita il dott. Lo Bosco a illustrarne soprattutto i profili contabili.
Dott. Lo Bosco	Viene spiegato che Padova rientra tra le città impegnate a conseguire la neutralità climatica entro il 2030 e che, nell'ambito dei finanziamenti collegati al Climate City Contract, è stato assegnato al Comune un contributo destinato alla realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensilina presso il parcheggio di interscambio della linea tranviaria SIR3, in località Voltabarozzo. Il valore dell'intervento è pari a euro 1.316.600. Il provvedimento sottoposto al Consiglio comprende sia l'approvazione dello schema di convenzione con APS Holding S.p.A., società in house incaricata

	dell'attuazione dell'intervento, sia la contestuale variazione di bilancio. Dal punto di vista contabile, viene iscritta in entrata la somma di euro 1.316.600 e, per pari importo, la corrispondente spesa da trasferire ad APS Holding per la realizzazione del progetto. La scelta di procedere con un unico atto viene ricondotta all'esigenza di evitare passaggi amministrativi ulteriori, considerato anche che il Consiglio comunale era già convocato a breve. Viene inoltre evidenziata la necessità di rispettare il termine previsto per la presentazione del progetto, tenendo conto dei tempi tecnici di predisposizione e della ridotta operatività del periodo estivo.
Presidente Turrin	Chiede approfondimenti sul rapporto tra l'importo finanziato e il costo complessivo dell'intervento.
Dott. Lo Bosco	il dott. Lo Bosco precisa che, per quanto riguarda il bilancio comunale, il Comune trasferirà ad APS Holding esclusivamente le risorse ricevute. Non è invece in grado di precisare, sotto il profilo tecnico, se la società preveda di integrare il finanziamento con risorse proprie; tale aspetto è demandato agli approfondimenti del settore competente. Viene infine ricordato che il Collegio dei revisori si è già espresso sul provvedimento.
Presidente Turrin	Alle ore 16.30, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara concluso l'ordine del giorno, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.

Il Presidente della IX Commissione
Enrico Turrin

Il segretario verbalizzante
Grazia Capodivento